

Relazione della Federazione Cemat alla VII. Commissione Istruzione e Cultura del Senato

mercoledì 11 febbraio 2015

Come breve premessa storica, desidero ricordare che la Federazione Cemat prese il via dagli incontri con le professionalità dei musicisti italiani messi in moto da un particolare progetto ministeriale, "Musica Duemila", emanato nel 1995 su mia proposta. La legge musica del '67, nr 800 purtroppo non aveva previsto azioni importantissime come sostenere, tutelare e indirizzare le potenzialità degli artisti. Errore che la maggior parte dei paesi europei ha evitato e che ancora oggi è motivo di una visione costretta proprio dalla legge ad una lettura limitata al prodotto finito; allo spettacolo, quindi.

Ovvio che questo è necessario. Ma non si è considerato che il motore va prima messo a punto, se non addirittura ideato. E qui sta la carenza basilare del nostro sistema di sostegno pubblico alla musica. La funzione del musicista deve avere un riscontro di attenzione, non solo per motivi di dislivelli economici – che pure ci sono – ma per essere messa in condizione di rispondere al meglio sulle esigenze di una società moderna e consapevole della propria cultura.

La rivoluzione tecnologica, iniziata lentamente dopo l'ultima guerra mondiale ha talmente modificato il modo di pensare, comporre, eseguire e ascoltare musica, da poter considerare questo fenomeno non un'attività riservata a pochi musicisti e ricercatori ma un grosso capitolo della cultura musicale del XX secolo. L'informatica oggi è una necessità irrevocabile per la creazione musicale. Quando, agli inizi degli anni '50, si istituirono in Italia, Francia e Germania dei centri sperimentali di fonologia, dotati di strumenti che non erano stati costruiti con l'intento di far musica (registratori, oscillatori, filtri, generatori di rumore etc.), alcuni musicisti, un po' pionieri e un po' visionari, tra cui Berio, Boulez Stockhausen iniziarono con molto entusiasmo e ottimismo a sperimentare la creazione di suoni completamente diversi dagli strumenti tradizionali e a comporre in modo del tutto nuovo, rompendo ogni legame con il linguaggio musicale del passato. La tecnologia era venuta in aiuto al musicista innovatore, permettendogli di realizzare a suo piacimento un'infinità di timbri e di strutture sonore.

Il CEMAT è nato nel 1996 con la finalità di promuovere l'attività dei Centri italiani di ricerca e produzione nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica e di occuparsi di musica contemporanea; dal 1999 venne sostenuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale Ente di Promozione della Musica Contemporanea Italiana e in questo ruolo svolge un'azione articolata che riguarda tutto il settore del nostro tempo. La missione che si era prefissata, proveniente in gran parte dal Progetto Musica Duemila degli anni 1994-96, ha avuto un percorso costante e oggi si può analizzare sia in termini numerici sia per le particolarità delle azioni intraprese: esse costituiscono un unicum nel panorama della musica italiana e, in particolare, nel campo della musica dell'oggi e del sostegno ai giovani musicisti italiani.

Importanti risorse della Federazione CEMAT sono rappresentate dall'esperienza dei suoi associati e dal proprio team organizzativo che si è costituito sulla base di professionalità tra loro comunicanti. La vasta gamma di strumenti promozionali e relazionali è proiettata ad un

alto standard di qualità nei prodotti e nelle presenze musicali e scientifiche. L'insieme delle attività ideate dalla Federazione CEMAT nei 19 anni di attività testimonia la coerenza dell'azione promozionale e di sostegno, individuate sin dalla fondazione, e la persistente necessità di sostenere la ricerca mediante tecnologie avanzate e l'aspetto di novità delle opere. La possibilità di espansione dei progetti sui quali ci si era concentrati all'avvio dell'attività sta a mostrarne la validità - pur se nel tempo si è dovuto forzatamente limitarne la presenza per motivi finanziari - nell'intento di fornire risposte concrete alla domanda di musica italiana, così come verificata attraverso i diversi partenariati anche stranieri, e di facilitare lo svolgimento di percorsi formativi rivolti alle nuove professionalità e ai talenti italiani, senza dimenticare di dedicare attenzione alla ricerca di nuovi pubblici, particolarmente nel settore dell'infanzia e della gioventù.

La Federazione CEMAT aderisce al Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica del MIUR dove di impegna con numerose collaborazioni.

Alla VII. Commissione Istruzione e Cultura del Senato, che ringrazio sentitamente per l'invito a portare il contributo del Cemat sulle problematiche che abbinano musica e scuola, e musica e giovani, vogliamo innanzitutto dire che siamo altamente onorati e che sentiamo la responsabilità di dover approfondire il tema della richiesta di musica oggi. Abbiamo concluso che è tempo di operare una decisa discontinuità sul passato, cosa che peraltro abbiamo più volte ribadito già ai precedenti governi.

L'esigenza nasce dal disagio avvertito negli anni da tutto il mondo dei musicisti: il ristretto mondo, seppur dorato, delle apparizioni in pubblico non basta a questi artisti, che vogliono sentirsi anche parte della società.

Ciò è ancor più vero per le capacità espressive della musica contemporanea. Il fermento, innegabile oggi, nell'imprimere una parola nuova da parte della musica è percepibile in parecchi Conservatori di musica, dove i giovani e i loro docenti sperimentano e colgono ogni occasione per confrontarsi anche con arti diverse; è evidente nelle tantissime varietà di produzioni musicali che si sviluppano all'interno della scuola o addirittura di classi.

Ma è ancor più evidente se guardiamo alle coproduzioni, che sempre più spesso inducono a presentare opere visive, architettoniche, ambientali, nelle quali la creatività e la musica del nostro tempo hanno un ruolo fondamentale.

Recentemente urge sottolineare come la quantità di musica riprodotta che invade i luoghi di aggregazione sia davvero pazzesca, e non di poco conto. E ci sarebbe molto da riflettere sulla positività di tali immersioni. Negozi, stazioni, bar, pizzerie offrono ai passanti - ma anche a chi ci lavora - una quantità di suoni più o meno confusi e assillanti, volti ad uno straniamento fine a se stesso che sembra aver il compito di velocizzare, di aumentare lo stress di chi vi è in mezzo. Al di là di considerazioni sociologiche e delle scelte "musicali", va però detto che questo pone anche un problema pratico, che è quello di dover fare i conti sulla palese esigenza di distribuire musica - non solo invadente ma anche pensata, possibilmente - negli ambienti più vari, indipendentemente dalle limitazioni temporali del live.

Vedete come si affacci l'ipotesi di dover relazionarsi a 360 gradi ad una nuova creatività coniugata alle esigenze del proprio tempo. D'altronde anche nel passato i più grandi capolavori furono spesso commissionati da pontefici o regnanti

per accompagnare eventi precisi, e non sarebbe una novità quella di cogliere delle occasioni per produrre opere e nuove espressioni musicali.

La nuova ricerca musicale italiana contemporanea si è fatta strada con Gallerie d'arte, con ambientazioni di paesaggio, con eventi internazionali, con varie facoltà universitarie, con la matematica, con la fisica e persino con la medicina. Due protagonisti della evoluzione della musica nel nostro secolo sono due persone associate al Cemat, che qui mi hanno accompagnato: il prof. Giuseppe di Giugno, presidente onorario, insigne fisico inventore con Berio e Boulez del calcolatore dell'Ircam di Parigi oltre che autore di innumerevoli scoperte sul suono, e il m^o Michelangelo Lupone, vicepresidente del Cemat, creatore con Laura Bianchini del CRM (Centro Ricerche musicali) di Roma. Le installazioni e lo strumentario tecnologico prodotto dal Centro hanno suscitato molto interesse ed è iniziativa della scorsa settimana il posizionamento di un'opera permanente interattiva nelle fontane del Cortile del Partigiano, voluta e sostenuta dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna. Ma pure quella con la Soprintendenza ai Beni culturali che ha condotto a grandi opere e installazioni nei siti archeologici di Pompei o al Colosseo, ai Fori Imperiali ecc... A questo possiamo aggiungere diverse produzioni artistiche innovative di Centri e Ensembles che non solo a Roma ma a Milano, Venezia, Firenze e in altre città sempre più si collegano ad esperienze artistiche molto allargate e sollecitate.

Dal punto di vista del rapporto con i giovani va considerato un aspetto non banale che riguarda la predisposizione rispetto a suoni diversi, un "sound" che sta nella loro vita, tramite sistemi acustici sempre più sofisticati che vanno peraltro anche a sostituire la capacità di ascolto degli strumenti tradizionali. Purtroppo, -potrei dire- ma occorre prender coscienza della realtà. E' in qualche modo una vera rivoluzione. Certo sempre più la musica utilizza le tecnologie elettroniche dell'informatica per le produzioni live ma anche per quelle destinate al rapporto col cinema e l'audiovisivo. I suoni digitali hanno per i ragazzi una familiarità assoluta, rappresentano il loro habitat; compito dell'arte è di riempire questo sound di contenuti. Qui entra in gioco la condivisione politica e la capacità delle istituzioni ad intercettare le sfide formative ed educazionali. La ricerca della bellezza non si ferma al passato. Già troppe sono le occasioni mancate per dare alle giovani generazioni strumenti utili all'evoluzione del loro intelletto, alla crescita di una consapevolezza identitaria della propria cultura, alla fiducia nella loro possibilità creativa. Le abilità conseguite in oltre trent'anni dai professionisti dei Centri di ricerca e sperimentazione di musica elettronica, e la capacità di trasformarsi in opere musicali oggi acclamate nel mondo, sono di per sé una cartina di tornasole per raggiungere obiettivi ambiziosi sia riguardo al trasferimento dei saperi che nella possibilità di abbinamenti fruttuosi nell'ambito scolastico per le scuole di ogni ordine e grado.

Conclusioni

I Centri, i musicisti, i compositori e le organizzazioni di coordinamento sono pronti a impegnarsi sull'argomento, e propongono ai decisori politici di agire tramite un progetto di sistema sperimentale che consenta di approdare ad obiettivi capaci di

offrire al mondo della scuola una interrelazione innovativa condivisa, che dalla musica possa essere applicata anche a materie diverse, secondo l'età degli alunni e alla predisposizione degli insegnanti.

Desideriamo a questo punto ipotizzare quale possa essere il supporto che il Cemat e i Centri di creazione e ricerca musicale sono in grado di fornire alle iniziative anche legislative che mettono la scuola in relazione al mondo dell'attività produttiva e professionale.

Esse potrebbero essere così individuate:

- a) Corsi e laboratori di formazione e aggiornamento dei docenti del settore;
- b) Messa a disposizione di strutture e di una logistica tecnologica e informatica coerente alle richieste dello spettacolo, della concertistica e della produzione multimediale contemporanea.
- c) Progettazione e realizzazione degli anelli di congiunzione tra la scuola per tutti e il mondo professionale attraverso il coinvolgimento degli studenti in attività artistiche, creative e di divulgazione della musica. A titolo esemplificativo già oggi specifiche Convenzioni quadro tra il Cemat o i Centri con numerose Istituzioni pubbliche mettono in evidenza modalità operative cui riferirsi, in particolare con Conservatori, Accademie, Università, dove viene attivato un tipo di filiera virtuosa anche per l'introduzione degli studenti nel mondo lavorativo. Si cita ad es. il partenariato del CRM con il Conservatorio di Santa Cecilia e altri conservatori italiani, l'Accademia di Santa Cecilia, le Università La Sapienza, Tor Vergata, Roma 3.

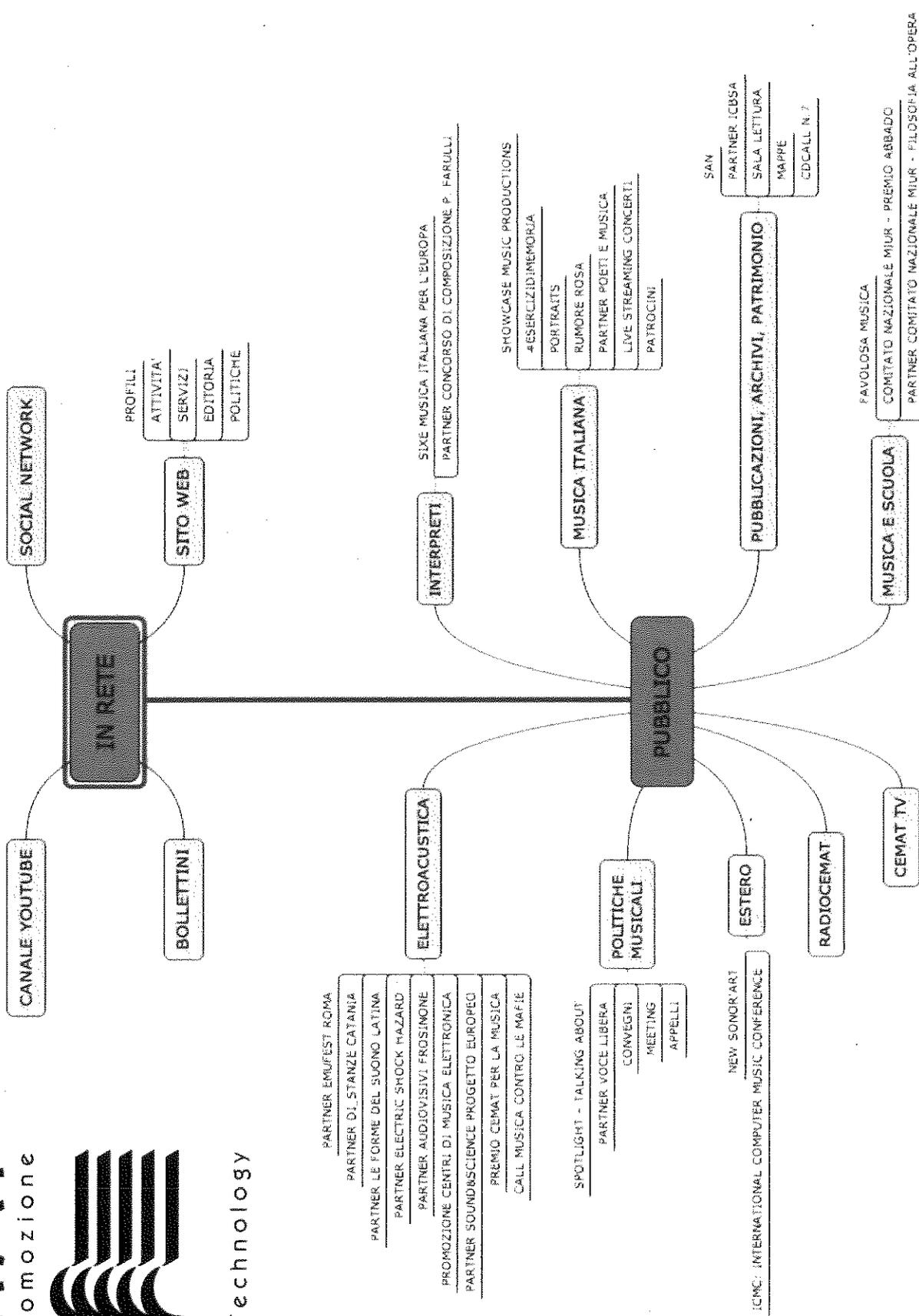
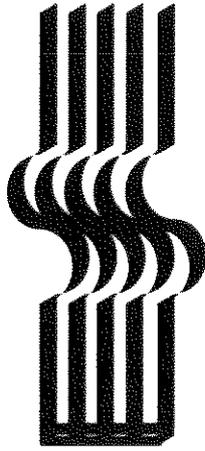
Per conseguire tutto ciò si chiede che una nuova legge di raccordo tra musica e formazione per tutti, - di cui si sente forte esigenza - colga favorevolmente gli elementi sin qui enunciati, e ponga in essere apposite norme conseguenti al raggiungimento di un risultato concreto, valorizzando in tal senso al meglio il lavoro potenziale degli esperti di settore e la disponibilità convinta di una Buona Scuola

A cura di

Prof. Gisella Belgeri, Presidente Federazione Cemat

Prof. Giuseppe di Giugno Presidente Onorario Cemat

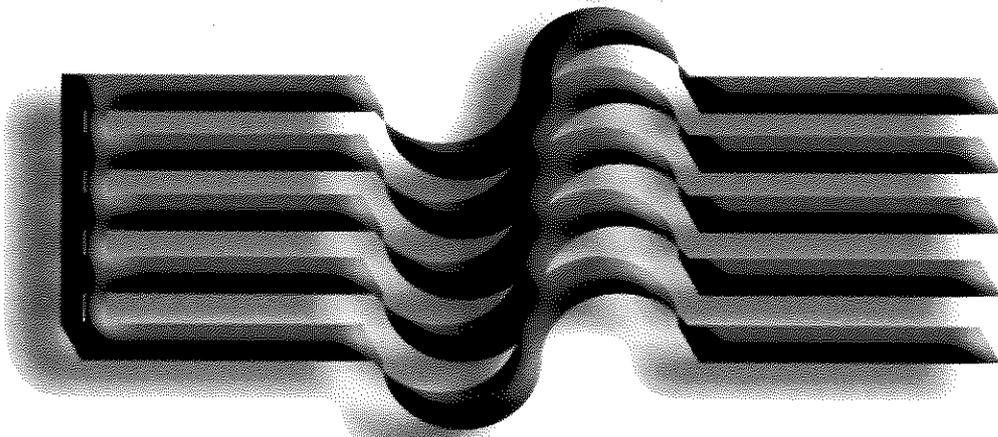
M^o Michelangelo Lupone Vicepresidente Cemat



**Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.**

f

CEMAT
Ente di Promozione



Music Art Technology

Programma attività 2015-2017

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicalItaliaXXIsec.

La musica è di certo uno dei motivi basilari per cui l'Italia è conosciuta in tutto il mondo.

Questa fama deriva dalla ricchezza del suo patrimonio musicale, unico al mondo, dalle sue tradizioni, dal mondo della lirica e del teatro musicale, dai suoi musicisti e dalle sue espressioni più avanzate della contemporaneità, e va indietro nel tempo sino agli albori del medioevo dove proprio nel nostro paese nacque la notazione musicale, adottata poi in tutto il mondo.

MusicalItaliaXXIsec., per il terzo anno consecutivo, è la sigla con cui il Cemat propone la presenza della creatività e delle nuove esperienze musicali nella società di oggi. Le tradizionali forme di spettacolo sin qui sostenute non corrispondono oggi appieno alle esigenze essenziali per la crescita del mondo artistico e specialmente non favoriscono la sua capacità di trasmissione al pubblico, divenuto negli anni recenti, più pubblici dove la componente di coinvolgimento delle giovani generazioni, scolari o no, merita attenzione accurata.

Di conseguenza occorre far leva su varie e numerose possibilità di intervento nel promuovere, divulgare, accompagnare le letterature musicali aprendo a confini nuovi che, accanto al trasmettere i capolavori del passato includano arti, generi e discipline diverse.

Vi è la necessità di sviluppare la comprensione dei linguaggi della musica, sia per chi si avvicina semplicemente per passione sia per chi ne fa motivo professionale.

Visione. L'obiettivo è fare in modo che la musica si muova all'interno della società, certamente esaltando gli aspetti artistici, ma in effetti mirando ad avere un ruolo nell'evoluzione di un benessere immateriale, importante e potenzialmente alla portata nella vita di tutti; ciò significa per il Cemat prestare particolare attenzione alle molte forme di approccio atte ad arrivare all'attenzione degli ascoltatori, di un potenziale pubblico insomma, che mettano in grado con i più svariati strumenti di incontrare le esperienze musicali più diverse - attivate in proprio o promosse con i molti partner - nei vari contesti di riferimento: bambini e ragazzi, adulti, cultori di arti diverse, rapporti con altre culture, vicinanza con la letteratura, la poesia, la scienza, altri campi dello spettacolo e delle arti visive.

Il Cemat promuove esperienze diversificate ma il tutto si inquadra in una scelta di campo individuata per obiettivi, anno per anno con costante coerenza, e ne è testimonianza il lavoro svolto nell'ultimo decennio. Ha come scopo di render disponibile ad un vasto pubblico una ricca tavolozza di esperienze musicali avanzate, provenienti da artisti e soggetti produttivi.

Mission. il Cemat è particolarmente presente sull'impiego di sempre nuovi mezzi di trasmissione ai fini di ottenere ampi risultati nella comunicazione all'esterno. I nuovi strumenti di contatto tramite la rete hanno scavalcato diverse problematiche dell'informazione, specie sul piano di limitarne i costi rispetto alle tradizionali modalità ma non deve trarre in inganno il fatto che ciò basti a dare risvolti positivi. La gestione della comunicazione diventa coi nuovi mezzi ancor più pressante e le risposte devono avere immediatezza.

Da parte di un soggetto culturale che esprime novità e che agisce con forte autonomia è anche necessario "interpretarla" nell'offerta al pubblico. Il come fare parte anche da modi antichi, un po' sottaciuti negli anni ma sempre utili, quali le guide agli ascolti, gli incontri col compositore o l'interprete, i percorsi guida per i manager della musica, le prove aperte, i questionari, i dibattiti ecc... e trova terreno fertile ove si faciliti l'ascolto di musiche nuove o anche rare via rete (Radio, Youtube, Sito) o l'esser coinvolti attivamente nei dibattiti e iniziative di approfondimento.

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

Recentemente, e fors'anche per questi anni di consistenti battaglie da parte nostra, le attività musicali hanno avviato un discreto interessamento alle nuove esperienze musicali – specialmente da parte dell'associazionismo e dei Conservatori di musica – ma è una strada da percorrere insieme.

Il campo di azione si divide in due fattori: quello a monte, per fornire ascolti (Radioceamat è insostituibile in questo), avere familiarità con gli artisti (Spotlight, Portraits, Esercizi di Memoria), aprire a interrelazioni tra domanda e offerta (Show Case Music Production), collegarsi ad iniziative di particolare ricaduta sui giovani (Premio Abbado, Concorso Farulli, SIXE), consolidare un sistema organico di presenza della musica italiana all'estero (progetto NEW Sonor'ART), facilitare la trasmissione di testi e studi (Sala di Lettura) e quello successivo che conduce alla visibilità dei singoli eventi, portati a conoscenza di una vastissima platea di followers non solo italiani.

Altra funzione: occorre sottolineare come rilevante sia la possibilità per il pubblico di poter interagire alle proposte presentate, anche in tempo reale (Voce Libera, Esercizi di Memoria, Rassegne di musica elettronica)

A questo proposito entrano in gioco diversi stakeholders e partner che si identificano come insieme collettivo di forze culturali che agiscono nella vita musicale (ma anche nella cultura), uniti dall'idea di musica concepita come "forza motrice" di civiltà, attente ad ampliare tramite adeguati strumenti la conoscenza della musica in tutti i suoi aspetti, presso diverse fasce di pubblico.

Soggetti coi quali andiamo a condividere e a sviluppare finalità che si configurano in una ricchissima rete di comunicazione formata da organizzazioni culturali -anche gestite da musicisti e da artisti-, dalla produttività di Ensembles e Centri di ricerca, da molteplici forme di valorizzazione del patrimonio musicale.

Il Cemat si pone lo scopo di: Aiutare i musicisti a sviluppare la propria arte e a esprimerla attraverso tutti i mezzi di comunicazione, disponendo dei migliori strumenti; Proporre e allargare a nuovi pubblici le opere e la conoscenza degli artisti italiani; Accompagnare nuove fasce di interesse alla musica presso le nuove generazioni; Creare attraverso ricerche nuove fonti sulla musica e sulla vita musicale e divulgarle al più ampio pubblico possibile; Proteggere e promuovere la creatività musicale anche in rapporto ad altre arti e generi; Dare pubblico riconoscimento a coloro che hanno meriti nel campo musicale; Stimolare opportunità per la presenza internazionale di musicisti italiani di grande talento.

In particolare si attiva per

1. Agire nel dare sostegno ai progetti di creazione musicale, di educazione, di esecuzione, di ricerca e documentazione musicale, dei problemi sociali dei musicisti e dei molteplici aspetti della vita musicale;
2. Offrire ampia e circostanziata divulgazione per stimolare l'interesse di sempre nuovi pubblici,
3. Intraprendere capacità relazionali creando opportunità di networking, supportando e aumentando la visibilità dei progetti che aiutano ad arricchire la partecipazione popolare nella vita musicale;

Obiettivi

1. Incoraggiare la creatività musicale e le performances tramite una rete di soggetti partner;
2. Offrire occasioni di conoscenza e di ascolto per il rinnovamento del pubblico e l'interesse dei soggetti produttori;
3. Puntare ad ampliare le collaborazioni esistenti tra organizzazioni musicali, sia nazionali che internazionali;
4. favorire l'inclusione di tutte le forme di musica a tutti i livelli di educazione ivi compreso le nuove forme di multimedialità e di utilizzo delle tecnologie più avanzate;

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

5. promuovere a livello anche internazionale la ricerca e la documentazione sulla musica e sulla vita musicale passata e presente ma specialmente favorendo le nuove possibilità di espressione artistica;
6. incoraggiare e divulgare l'organizzazione di congressi, festival e rassegne, concorsi e incontri di esperti, sia a livello regionale sia interregionale sotto forma di coordinamenti, partenariati e ausili promozionali;

Mezzi Per raggiungere i propri obiettivi:

1. organizza incontri pubblici, seminari, workshop, stages e altri eventi che producano visibilità;
2. partecipa a mostre, showroom della cultura e dell' arte, dibattiti, concerti ed spettacoli
3. tramite progetti organici: all' estero con NEW SONOR'ART (nuova musica italiana nel mondo), con i giovani musicisti e cantanti per Suono Italiano per l'Europa, SIXE; per un sistema di promozione in tutte le scuole con Premio ABBADO Musica e Civiltà ecc.....
4. pubblica e diffonde sondaggi, analisi, studi, report e dichiarazioni, incluse registrazioni video audio e altro materiale multimediale.
5. promuove l'attività di ricerca e di divulgazione dei prodotti realizzati dai membri e dai Centri Soci anche nel campo della musica elettroacustica.
6. gestisce la comunicazione tramite strumenti diversi, su siti web, sui social network, su propri strumenti di comunicazione (Infocemat, Inforadio-Palinstesi, strumenti radiofonici e televisivi)

Si impegna per un costante ammodernamento dei processi comunicativi basato sulle risorse della tecnologia e dei suoi continui aggiornamenti; l'organizzazione di incontri e seminari su temi specifici, in partenariato con istituzioni pubbliche e private; servizio di supporto e informazione a musicisti e operatori musicali; attività di ricerca e gestione di un archivio e biblioteca musicale; la messa in moto di sistemi organici particolarmente rivolti alla crescita del pubblico e delle cognizioni musicali; organizzazione di Call e selezioni; organizzazione di stages di approfondimento e di divulgazione per musicisti e operatori culturali; un'attività di servizio a supporto di Comitati Nazionali o per Istituzioni culturali, nel campo della promozione, della formazione, anche tramite progetti grafici e di prodotti editoriali e massmediatici.

ACCORDI DI PROGRAMMA IN PARTNERSHIP PER ATTIVITA' SPECIFICHE CON I SOCI

1. CRM ROMA
2. EDISONSTUDIO ROMA
3. LABORATORIO INFORMATICO UNIV. TOR VERGATA ROMA
4. MM&T MILANO
5. SPAZIO MUSICA RICERCA CAGLIARI

SIGLATI ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI, MODALITÀ DI PROGRAMMAZIONE E LETTERE DI INTENTI TRA CEMAT E

1. FONDAZIONE I. SCELSI ROMA
2. ARCI-MUSICA
3. ASS. ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
4. ASS. AMICI MUSICA DI UDINE
5. ASS. DELLO SCOMPIGLIO LUCCA
6. ASS. DL STANZE CATANIA
7. ASS. DISSONANZE NAPOLI
8. ASS. NUOVI SPAZI SONORI ASCOLI PICENO
9. ASSOCIAZIONE PIERO FARULLI FIRENZE
10. CENTRO NOMUS MILANO
11. COMITATO NAZ. PER L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA A SCUOLA

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicalItaliaXXIsec.

12. CONSERVATORIO LATINA
13. CONSERVATORIO SALERNO
14. CONSERVATORIO FROSINONE
15. CONSERVATORIO SANTA CECILIA ROMA
16. FONDAZIONE PAOLO GRASSI MILANO
17. ISTITUTO CENTRALI DEI BENI SONORI E AUDIOVISIVI ROMA
18. LIBRO CHE SPETTACOLO AGIS ROMA
19. SIMC MILANO
20. TEMPO REALE FIRENZE
21. UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPO

**Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicalItaliaXXIsec.**

PROGRAMMAZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO 2015-2017

FAVOLOSA MUSICA NELLE SCUOLE ELEMENTARI E SUL WEB

Creazione e utilizzo di un gioco istruttivo e divertente, appositamente creato da Cemat, per l'approccio agli strumenti musicali, per bambini (4-9 anni) nel rapporto colore-suono, su strumento on rete, su CD o cartaceo. Organizzazione nel 2015 di 5 Laboratori in sede, nelle scuole e in musei, con l'ausilio di musicisti dal vivo, un esperto didatta, un tecnico di rete. Il gioco ha tre settori: Clicca e Colora, ZooOrchestra, Fiabe. Il progetto prosegue nel triennio.

TVCEMAT / CANALE CEMAT YOUTUBE

Su Canale Cemat sono immessi video prodotti in proprio e video promossi in partenariato. Le sezioni sono: gli Spotlight con i Portraits e Talking about; le produzioni e i promo di musica contemporanea; le produzioni rivolte all'infanzia e ai ragazzi quali *Favolosa musica* e le Fiabe di *40 anni nel 2000*; estratti dai concerti del SIXE, Suono italiano per l'Europa; coproduzioni e progetti articolati. Nel 2015 tutte le sezioni saranno attive con nuovi contributi e postati su due modalità: TVCEMAT canale televisivo sul web che in breve futuro vedrà la realizzazione di dirette streaming video e Canale CEMAT Youtube per una piattaforma più ampia della rete. Le iniziative proseguono nel triennio.

SHOW CASE MUSIC PRODUCTION

Lo scopo è di suggerire e ampliare i collegamenti tra domanda/offerta nel mondo musicale. Troppe iniziative di livello e originali vengono fruite da pochi anche quando ottengono un riscontro positivo di critica e degli estimatori; non varcano i confini dell'informazione diffusa. Il Cemat ha moltissimi followers diretti e nei network; conta su una ricca rete relazionale in Italia e all'estero. SCMP spinge il mondo della creatività verso i produttori, i mass media, le nuove iniziative che a dispetto delle difficoltà, sorgono e si attestano sui territori, con successo. Il progetto prosegue nel triennio.

NEW SONOR'ART - NUOVA MUSICA ITALIANA NEL MONDO

(già svolte 12 edizioni)

Otto progetti nel 2015-2016. Nelle nuove generazioni di artisti le vicinanze di genere danno risultati sensibili: installazioni, multimedialità, reading concerts suscitano notevole interesse, promuovono con forza seduttiva il pubblico di vari paesi. In una sfida che porta la presenza dell'Italia a livello mondiale, Sonora collega in modo organico il fattore artistico contemporaneo a fasce di interesse diverse, legate ad altre forme d'arte ma anche a motivi imprenditoriali identitari del nostro paese. La musica portatrice d'arte, classicamente intesa diventa anche componente di relazione delle realtà in loco. Il progetto prosegue nel triennio su differenti paesi.

RADIOCEMAT

Attiva 24 ore su 24 in random. divulga prevalentemente musica di autori italiani con produzioni musicali, live streaming di concerti, registrazioni rare; è presente in incontri di convegnistica, dibattiti a livello nazionale; promuove opere prime e rubriche a tema tramite appositi Box nel palinsesto e Special su interpreti e rassegne.

Dal 2012 lo strumento radiofonico è l'estensione primaria per avvicinare un pubblico, per possibilità d'accesso alla musica italiana, per le problematiche musicali del nostro tempo. Nel 2015 previsti oltre 100 live streaming, fruibili a diffusione mondiale. E' attivo il servizio podcast

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

per il riascolto delle varie iniziative mandate in onda. Direttore responsabile Nicoletta Geron. Il progetto prosegue nel triennio.

SIXE, SUONO ITALIANO PER L'EUROPA

XI Edizione nel 2015.

Stage e concerti di musica da camera e vocale, orientati a formare nuovi pubblici in aree periferiche; 10 gg con giovani musicisti (16-26 anni) e artisti affermati, secondo modi di ospitalità e di confronto artistico e sociale. Alta qualità degli strumentisti, individuati ogni anno tramite il Concorso RAI-EUYO, (Cemat è in giuria) e rassegne nazionali di voci. Il punto base del SIXE è Santa Severina, partner storico dal 2001. Si tratta di un'esperienza sociale a forte coinvolgimento, in una collettività ricca di memorie culturali ma estranea alle attività musicali. La presenza del SIXE viene corredata da guide all'ascolto, prove aperte e connessioni alle tradizioni locali. Il progetto prosegue nel triennio, anche per scadenza biennale.

PARTNER CONCORSI INTERNAZIONALI PIERO FARULLI

per quartetti d'archi juniores

Il Cemat è socio fondatore della recente Ass. Piero Farulli. Nel 2015 Premio invita i compositori ad arricchire il repertorio quartettistico con brani di valore pedagogico, incrementa l'amore per la forma del quartetto presso le giovani generazioni di strumentisti e la fidelizzazione di un pubblico ad hoc. Concerto premio a Firenze. Scopo: nuove musiche di quartetto per musicisti in erba, con forte capacità di coinvolgimento. Nell'anno seguente, con analoghe modalità verranno scelti quartetti d'archi juniores che eseguiranno le nuove opere premiate nell'ambito di un'iniziativa residenziale, il progetto prosegue nel triennio.

PARTNER MUSICA E FILOSOFIA

Ciclo di Incontri e Convegno conclusivo. Il Cemat prende parte agli incontri e al Convegno, che presenta in diretta Radiocemat. Invitati Istituti superiori e Università. Il progetto Musica e Filosofia prosegue nel triennio. A cura del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica a scuola, MIUR, Roma Tre, Teatro dell'Opera.

PREMIO NAZIONALE CLAUDIO ABBADO: MUSICA E CIVILTÀ

1. Edizione nel 2015. Su proposta del Cemat il Bando è stato varato dal MIUR e dal Comitato Nazionale per la musica pratica a scuola

Il Premio, nazionale, propone la musica come incontro privilegiato tra culture diverse. Nel 2015 ha come sottotitolo *la Musica incontra i giovani del mondo*. Abbado si è prodigato moltissimo per tramandare ai ragazzi l'amore per la musica, antidoto ai molti mali della società; si rivolge alle scuole di ogni ordine e grado; il termine è in Marzo. La premiazione avverrà in autunno a Roma. Previsto un grande interesse e partecipazione nazionale. Il progetto prosegue con altre edizioni negli anni successivi.

Il Cemat partner attivo delle esperienze di

MUSICA ELETTROACUSTICA NEI CONSERVATORI ITALIANI

Media partner di varie istituzioni e Conservatori tra cui Santa Cecilia, Roma, Latina, Salerno, Frosinone e molte associazioni di concerto e ensembles musicali. La programmazione di sostegno all'elettroacustica prosegue nel triennio.

Nel 2015 partecipazione attiva

con *EMUFEST* - 7 edizione. Media partner-Conservatorio Santa Cecilia. Oggi gran parte della musica d'arte è elettroacustica: attivi i centri di produzione e di ricerca pubblici e privati in ogni

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

parte del mondo. Molte Università si dedicano al campo e indagano gli aspetti cognitivi della fruizione musicale. Il Cemat promuove Emufest dalla 2. ediz. Momento importante di proposta dell'innovazione musicale, fenomeno di rinnovamento e di evoluzione. Partecipazione monitorabile via web, coinvolti circa 18 paesi. Le iniziative proseguono nel triennio.

Con *LE FORME DEL SUONO*: 3. festival "scrittura, interazione, improvvisazione". Molti i modi per creare con i suoni. Convivere una storia novecentesca plurima, dalla nostra tradizione colta. Storia che raccontiamo al pubblico usando i nuovi strumenti del creare. Non quelli ideali, poetici, ma i concreti generatori di onde sonore. Promozione di due settimane di musica del Novecento, acustica ed elettroacustica, da camera, teatrale, di sculture sonore. Coordinamento a cura del compositore Paolo Rotili.

Con *ELECTRIC SHOCK HAZARD* 4. Festival di Musica Elettroacustica Previsto uno Special RadioCemat con interventi, ascolti, interviste. Programma stimolante l'interesse nei rapporti tra Electronic Music and New Technology in Italia; approfondimenti su Sounds Discovered; Macchine per formare il suono; Self-sensing actuators. Coordinato dalla compositrice Silvia Lanzalone.

Con Catania *DL STANZE*. 4 edizione, nel 2015. di stanze è uno scambio artistico culturale nel campo creativo-scientifico elettroacustico. La strategia di usare i mezzi di comunicazione tecnologici della rete come strumento strutturale del festival ha reso possibile questa particolare esperienza; ha aperto orizzonti e nuove modalità diffuse nello spazio per concerti e iniziative di approccio a vasti pubblici, verso nuove collaborazioni e occasioni per esprimere nuove idee musicali. Direttore M. Carlentini

Con Frosinone, *AUDIOVISIVI E MUSICA ELETTRONICA*. "De Sica racconta ancora" Prodotto articolato, nel programma annuale 2015 per la riscoperta e attualizzazione di un audiovisivo straordinario; un lavoro pensato con bambini e per un pubblico adulto di oggi, che bambino lo è stato. Il Cemat lo divulga in varie occasioni. Opera (40') realizzata da un nucleo di giovani compositori-filmmakers con sound-designers all'interno di un'esperienza produttiva al CREA, Scuola di Musica Elettronica Cons. "L.Refice", Frosinone. Coordinatore A. Cipriani. Lavoro collettivo di musica-tecnologia-arti visive-video. Il rapporto tra audiovisivo e musica verrà proseguito nel triennio.

SOUND & SCIENCE

progetto triennale con Università Federico II di Napoli, DIP.

Nel 2015 progetto di fattibilità e un Meeting organizzato da Cemat. Il progetto promuove l'educazione alle scienze tramite l'esplorazione dei suoni e della musica.

Progetto europeo con Università Federico II di Napoli. Scopo, formulare un modello pedagogico di interesse scientifico partendo dal sapere musicale; la musica è tradizionalmente collegata in Occidente alle scienze. Obiettivi: creare, innovare e verificare un nuovo strumento pedagogico delle materie scientifiche basato sulla musica, quale veicolo per sviluppare competenze trasversali. Tra i consulenti scientifici Giuseppe di Giugno. Il settore musica è interamente affidato al Cemat.

TESTIMONIANZE E PATRIMONI DEI SEC.XX° E XXI°:

CEMAT SPOTLIGHT la produzione di musica d'avanguardia si è distinta per autorevolezza, compositori e fisici del suono sono riconosciuti a livello mondiale; dal '50 le testimonianze sono carenti e anche oggi la divulgazione di nuove opere italiane è insufficiente. Tramite *RADIOCEMAT*, *TVCEMAT* e YouTube il Cemat fa rivivere memorie importanti; nel 2015 le Collane *PORTRAITS* e *TALKING ABOUT*

#ESERCIZI DI MEMORIA

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

Giornate radiofoniche e dal vivo, dedicato a grandi compositori del '900. L'obiettivo è di rendere attuali e vivi gli insegnamenti di straordinari artisti, con le testimonianze di chi ha condiviso le loro idee. Previsti quattro "Esercizi" nel 2015, il primo è per Franco Evangelisti con numerose interviste e ascolti. Partner Archivio Evangelisti e Conservatorio S.Cecilia. Il secondo incontro del 2015 è rivolto ad Aldo Clementi nel 90. Della sua nascita. Le iniziative proseguono nel triennio.

PARTNER VOCE LIBERA

L'iniziativa, a tema, crea sinergie fra istituzioni culturali, offre ai cittadini e a studenti la possibilità di esprimere proposte e progetti sulla cultura e il futuro delle istituzioni culturali. Nasce a Milano da un'idea della Fondazione Paolo Grassi e rilancia l'esprimersi come forma insostituibile di comunicazione e coinvolgimento; per far ascoltare la propria voce, il proprio pensiero, per la partecipazione attiva. Coordinamento di Francesca Grassi. 5 incontri previsti. A Milano e Roma. Si inserisce anche un importante Convegno annuale. Nel novembre 2015 a Roma, "Media e Spettacolo. Uno spazio ormai virtuale?".

Le iniziative proseguono nel triennio.

SALA DI LETTURA:

Scaffale virtuale, libreria sul sito del Cemat

Libreria disponibile sul sito web, di interesse per la musica, che divulga i titoli editi dal Cemat, o realizzati in coproduzione con altri soggetti, tesi di laurea, saggi e documenti, spartiti, disposizioni e leggi di riferimento. A oggi 85 titoli sono consultabili nella pagina. A gennaio 2015 registrati oltre 18,500 lettori. Prevista un'ampia espansione nel triennio. Servizio particolarmente apprezzato.

RUMORE ROSA

Quinta edizione

Iniziativa per l'8 marzo, propone approfondimenti e divulga musiche di compositrici che emergono per abilità e talento artistico. L'intera giornata descrive il rapporto "al femminile" con la musica e la cultura, sia per quanto riguarda le opere presentate che per considerazioni di varia sfaccettatura. 8 ore di trasmissione guidata e brevi interviste che illustrano le varie esperienze e che propongono nuove modalità di approccio col pubblico. Le iniziative proseguono nel triennio.

PARTNER LIBRO CHE SPETTACOLO- AGIS: MUSICA E POESIA

La rassegna gioca su diverse espressioni letterarie e della loro divulgazione al pubblico, mettendo la musica a confronto. Sono due incontri ad autore: nel primo presentazione di opere letterarie e preannuncio argomentato del concerto. Nel secondo, concertistico, con intervento e presenza del poeta. Iniziative di grande vivacità che intendono promuovere le opere musicali e il libro in una maniera nuova e gradita. Partner nel 2015: Agis, Conservatorio di Santa Cecilia, Istituto centrale beni sonori e audiovisivi, Ass. Camerata Italica, Accademia Filarmonica romana. Le iniziative proseguono con diverse modalità nel triennio.

CALI, PUNTI DI ASCOLTO

Pubblicazione CD e premiazione della 7a. Edizione nel 2015. Prosegua con la 8a Edizione nel triennio: *Musica contro le Mafie*. Produzione di una Collana di Cd, elegantemente presentata e la copertina di un artista visivo premiato dalla Collezione Affari Esteri, come già fatto per le precedenti edizioni. Presentazione pubblica dei lavori elettroacustici premiati e inserimento nei BOX di Radiocemat.

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

TARGHE E PATROCINI

Il Cemat concede Patrocini per attività di musica contemporanea particolarmente significative. Dal 2009 il Cemat ha istituito il Medagliere della Musica elettronica, per ricordare doverosamente l'impegno profuso in campo scientifico e musicale, da autorevoli esponenti che hanno dedicato la loro opera e la loro vita per una visione innovativa d'avanguardia sul futuro della musica. La Targa è stata assegnata a Marino Zuccheri, Alfredo Lietti, James Dashow, Mario Bertoncini, Guido Baggiani. Le iniziative e i riconoscimenti proseguono nel triennio.

MAPPE

Aggiornamento dei dati riportati quali • A) Soggetti finanziati dal Fus a partire • B) Sonora nuova musica italiana nel mondo, Le mappe evidenziano la promozione di musica contemporanea italiana, svolta dal Cemat all'estero. A partire dal 2000, per anno, sono indicate località e istituti italiani di cultura (52), partner (237) artisti e ensembles (790) coinvolti. 82 prime es. assolute. • C) Scuole pubbliche con attività musicali: tutte le scuole a indirizzo musicale. Le iniziative proseguono nel triennio.

INFOCEMAT, INFORADIO, PUBBLICAZIONI

Strumenti molto importanti, messi a disposizione periodicamente e in continuo aggiornamento. Oltre alle notizie inserite sul Sito e tramite i Social Networks si presta molta attenzione alla comunicazione cronologica di eventi della musica che vengono divulgati tramite i periodici pubblicati con scansione quindicinale. Spesso anche inframmezzati da Special su eventi particolari, rassegne e festivals. (www.federazioneceamat.it) e (www.radiocemat.org). Le iniziative proseguono nel triennio.

Programma triennale 2015-17
Federazione CEMAT
MusicaItaliaXXIsec.

Lo staff della Federazione Cemat e l'insieme dei Soci costituisce l'ossatura stessa di tutte le attività messe in campo, grazie anche alla sua formazione. In effetti le professionalità esistenti coprono competenze diverse, integrabili al lavoro. La maggior parte di loro ha competenze musicali o di altre forme d'arte nel campo visivo, audiovisivo, sonoro. Due sono i soggetti di forte riferimento per tutti i problemi della rete e dell'ambito digitale. Tre di loro hanno forte preparazione nel settore della promozione, del marketing, della grafica e delle relazioni col pubblico. Tre le professionalità per radiofonia e riprese. Due gli esperti per le relazioni con artisti ed esponenti istituzionali.

Soci della Federazione CEMAT, Centri di Ricerca e Produzione Musicale:

- computerART project of ISTI/C.N.R. Pisa Reparto di Informatica Musicale
- CRM Centro Ricerche Musicali Roma Produzione musica elettroacustica
- Edison Studio Roma Produzione musica elettroacustica
- Fondazione IDIS/LaViM Napoli Città della Scienza, Onlus
- Istituto GRAMMA L'Aquila Centro di Informatica Musicale
- Circuit Lab Roma Tor Vergata Centro di Informatica Musicale
- IRMus Istituto di Ricerca Musicale dell'Accademia Internazionale della Musica - Milano
- Fondazione MM&T Milano Musica Musicisti & Tecnologie
- Musica Verticale Roma Centro di Informatica Musicale
- Spaziomusica Ricerca Cagliari Centro di Informatica Musicale
- NoMus (Centro)

Struttura

Presidente Onorario Giuseppe Di Giugno
Presidente e Legale rappresentante Gisella Belgeri
Comitato artistico-scientifico Mauro Cardi/Alessandro Cipriani, Enrico Cocco,
Maria Cristina De Amicis, Michelangelo Lupone, Alessandro Melchiorre, Walter Prati
Direttore generale Gisella Belgeri
Direzione Artistica Progetto Sonora Nicola Sani, Alessandro Cipriani
Segretario artistico Giovanni Trovalusci
Segretario generale Carla Pappalardo
Direttore responsabile RadioCemat Nicoletta Geronzi
Promozione, postproduzione Francesco Cavallini
Rapporto internazionali Salvatore Marra
Archivi e redazione Francesca Aragno
Video e fotografia Claudia Luongo
Grafica Elena Marelli
Sito Web, audio, informatica Carlo Di Giugno
Organizzazione artistica Michela Giovannelli
Organizzazione generale Maria Orfei, Bruno Fornara, Valentina Saulli

CONTATTI:

Federazione Cemat - Center Music Art Technology
Via Giuseppe Gioachino Belli, 27 - 00193 Roma
tel. 06-6880.9222 fax 06-6880.9340
sito web: www.federazioneceamat.it
Radiocemat: www.radiocemat.org - mail to: redazione@radiocemat.org
youtube: <https://www.youtube.com/user/FederazioneCEMAT?feature=>